

GIARRE

L'assenza di una caldaia-climatizzatore è diventata ormai una telenovela

«Per questa situazione i nostri operatori non riescono a lavorare in condizioni ideali»

La replica: «Speriamo di intervenire dopo l'ok al Piano di riequilibrio»

Per la cultura il clima non è dei... migliori

Alla biblioteca comunale manca da tempo un impianto

Sempre più "avventuroso" vivere la cultura a Giarre. È ormai diventata una telenovela la vicenda legata all'assenza di una caldaia funzionante all'interno della biblioteca comunale, impianto necessario per la fruizione della struttura, che è assente da oltre due anni nonostante le numerose promesse dell'Amministrazione comunale. Come se non bastasse, qualche mese fa anche i topi hanno preso d'assalto l'edificio, costringendo gli amministratori ad una derattizzazione nel periodo di marzo. Così, i topi, il freddo d'inverno e il caldo insopportabile d'estate disegnano un quadro inquietante per una struttura che, nonostante tutto, grazie all'impegno delle persone che lavorano al suo interno,



La sala lettura della biblioteca comunale

riesce a mantenere un ruolo di primo piano all'interno della città, alla luce del costante aumento del prestito di libri rispetto allo scorso anno. Ma se i topi non sembrano più essere un problema non si può dire lo stesso per gli sbalzi di temperatura che rendono la biblioteca invivibile. «A causa di questa situazione - sottolinea il capo servizio istruzione e cultura della biblioteca, Clara Mirabella - i nostri operatori non possono lavorare in condizioni ideali, e gli utenti non possono soffermarsi a lungo, nonostante spesso in molti vengono a farci visita per studiare, per via del freddo eccessivo in alcune stanze. Adesso che è arrivata la bella stagione il nostro principale problema diventerà il

caldo che renderà gli ambienti caldi e per nulla confortevoli. Mi appello ai candidati sindaco, affinché inseriscano nei propri programmi elettorali anche l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento, alla luce dei costi per nulla proibitivi che comporterebbe».

«Stiamo cercando di risolvere questo problema - ha spiegato il presidente della quarta commissione consiliare, Angelo Spina - facendo possibilmente leva sui fondi che, si spera, saranno sbloccati in seguito all'approvazione del Piano di riequilibrio. Se ciò dovesse avvenire, lo sapremo tra una quindicina di giorni, si potrebbe ricavare un finanziamento per risolvere il problema».

DARIO CALDERONE

Il Comune in difficoltà

Dissesto o no: questo è il vero problema per le casse dell'Ente a un mese fra l'altro delle elezioni amministrative

La proposta di delibera prevede comunque l'imposta al massimo così come stabilito dalla manovra di riequilibrio

VIABILITÀ

Il sindaco Sodano «Il Patto di stabilità ci ha impedito di intervenire»

Aliquote Imu: decisione rinviata

Stamattina nuovo Consiglio. Ieri in aula è mancato il numero legale e anche oggi non si escludono sorprese

Dissesto o non dissesto: questo è il problema per le casse comunali. Ieri il Consiglio comunale era convocato per approvare le aliquote e la detrazione Imu per il 2013.

La proposta di delibera giunta in Consiglio comunale dall'ufficio finanziario prevede le aliquote al massimo e in piena campagna elettorale, a un mese dalle elezioni, non è il momento idoneo per una scelta così impopolare.

Per mancanza del numero legale la seduta è stata rinviata a stamattina quando si vedrà come andrà a finire. «Nella proposta di delibera - spiega il presidente del civico consesso Raffaele Musumeci - le aliquote sono al massimo, così come previsto nella manovra di riequilibrio approvata dal Consiglio a dicembre.

Con gli indirizzi ricevuti dal Consiglio comunale, il dirigente ha predisposto il piano di riequilibrio finanziario approvato il 24 febbraio dal Consiglio: uno dei requisiti strutturali è l'approvazione delle aliquote Imu al massimo per il 2013. Se non verranno deliberate le aliquote in questa misura verrà meno un pilastro della manovra e, di conseguenza, il bilancio: saremmo implicitamente al disse-



LA SEDUTA DI IERI MATTINA [FOTO DI GUARDO]

sto. A giugno si pagherebbe l'Imu con le aliquote al minimo ma, una volta accertato il dissesto, schizzerebbero al massimo. Questo è il risultato dell'amministrazione Mpa-Pdl».

«La maggioranza - afferma il consigliere di opposizione, Tania Spitaleri - ha approvato un piano di riequilibrio che si regge anche sulle aliquote Imu al massimo, coloro che si sono presi la responsabilità dovevano essere oggi presenti per assumersi la responsabilità di confermarlo. Senza le aliquote al massimo, potreb-

be essere dissesto».

Di parere diverso il presidente della III commissione consiliare Carmelo Strazzeri: «Non abbiamo potuto discutere delle aliquote né col dirigente né con l'assessore al bilancio - ci dice il presidente della III commissione -. Abbiamo avuto un confronto con il Collegio dei revisori che in una lettera ci invita ad approvare le aliquote nella misura prevista dal piano di riequilibrio. Se così non fosse a giugno l'Imu si pagherà con le aliquote per l'anno precedente. "Dissesto" è una parola grossa, un allarmismo prematuro. Anche il Collegio ci ha indicato che il termine ultimo per l'approvazione è il 30 giugno e il governo vuole sospendere l'Imu per la prima casa».

Ma la Spitaleri replica: «Le aliquote dovrebbero essere adottate entro il termine per l'approvazione del bilancio, che è il 30 giugno, ma il 30 giugno questo Consiglio comunale non ci sarà più e quello nuovo non si sarà ancora insediato». Finché non si insedia il Consiglio nuovo è comunque quello vecchio che delibera, ma intanto bisogna vedere oggi che succede.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

PRESENTATA LA LISTA «CITTÀ VIVA»

m. g. l.) Presentata, ieri pomeriggio, la lista del movimento civico "Città Viva" che sostiene la candidatura a sindaco di Angelo D'Anna. Tanti giovani e tante donne la compongono: Elena Barbera, 43 anni, commercialista; Patrizia Caltabiano, 55 anni, medico; Armando Castorina, 37 anni, commerciante; Antonio Catanzaro, 63 anni, avvocato; Fabio Cavallaro, 39 anni, agente assicurazione; Giuseppe D'Urso, 39 anni, ingegnere; Maria Angela Ferro, 50 anni, insegnante; Rosy Finocchiaro, 48 anni, imprenditrice; Silvana Fustò, 49 anni, casalinga; Andrea Grasso, 32 anni, agente commercio; Gianleo Grasso, 45 anni, funzionario d'azienda; Patrizia Lioni, 27 anni, praticante avvocato; Salvo Leotta, 48 anni, libero professionista; Orazio Maccarrone, 47 anni, commerciante; Leonardo Muscolino, 24 anni, studente; Ermelinda Nicotra, 55 anni, insegnante; Andrea Rizzo, 32 anni, commerciante; Enza Rosano, 47 anni, funzionario del Ministero della Giustizia; Salvatore Russo, 63 anni, agronomo; Rosa Clarissa Sempreviva, 59 anni, casalinga.

Le disastrose condizioni del tessuto stradale comunale continuano a tenere banco a Giarre. Dopo l'ennesimo sfogo di un cittadino, che sull'annosa questione lamentava l'inutilità delle ripetute operazioni di rattoppo del manto stradale e l'urgente necessità, invece, di interventi manutentivi strutturali, interviene sull'emergenza buche il sindaco di Giarre, Teresa Sodano. Oltre a difendere l'operato della sua Giunta, il primo cittadino rammenta anche oggettive difficoltà derivanti - secondo essa - da una pesante situazione ereditata in tal senso dalle precedenti Amministrazioni. «Nel corso della prima consiliatura, dal 2003 al 2008, nella quale tutte le strade cittadine versavano in condizioni disastrose - afferma Teresa Sodano - la mia Amministrazione ha provveduto a contrarre un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, per l'importo di un milione di euro, risorse utilizzate per il rifacimento del manto stradale di ben trentasette strade cittadine. Nel secondo mandato, dal 2008 ad oggi - aggiunge il sindaco - non è stato invece possibile ricorrere alla medesima procedura e alla contrazione, quindi, di un ulteriore mutuo, a causa dei limiti stringenti imposti dal Patto di stabilità». I buoni propositi e i pur generosi tentativi di fronteggiare, tra mille difficoltà finanziarie, l'emergenza buche stradali a Giarre si scontrano però con una realtà altrettanto oggettiva, che fa registrare avvallamenti, crepe e voragini su diverse arterie viarie cittadine di primaria importanza e caratterizzate da alta densità veicolare (via Luminaria, viale Federico II di Svevia, via Luigi Orlando, corso Europa, viale delle Province, viale Libertà, via Cairoli).

FABIO BONANNO

DOMENICA A S. MARIA LA STRADA

Festa della Madonna e Ss 114 chiusa al traffico

La frazione di S. Maria la Strada festeggia la Madonna. Si tratta di uno dei appuntamenti religiosi maggiormente sentiti nel comprensorio jonico, che richiama ogni anno tantissimi fedeli e che si svolgerà, come da tradizione, la seconda domenica di maggio, ovvero domenica prossima. I festeggiamenti saranno preceduti dal triduo di preparazione, che comincerà venerdì per concludersi domenica, quando dopo la Santa Messa il simulacro col fercolo della Madonna sarà portato tra la folla di devoti per le vie della frazione.

L'evento mobiliterà anche la polizia locale di Giarre. Proprio per consentire il regolare svolgimento della manifesta-

zione, su richiesta del parroco del Santuario di S. Maria la Strada, don Mario Gullo, il sindaco Teresa Sodano, ha emanato un'ordinanza che inibirà il transito veicolare di un tratto della Sse 114. Il provvedimento riguarda il tratto che va dal km 63,900 al km 67, dalle 19 alle 23, fino al termine della processione. I veicoli provenienti da sud, diretti verso Messina, saranno deviati dal corso Italia verso Riposto, mentre quelli provenienti da nord e diretti verso Catania saranno deviati dal personale del Comune di Mascali, sempre verso Riposto.

F. B.

DOMENICA PROSSIMA IN PIAZZA S. CAMILLO

«Raccolta di sangue a rischio per colpa della cenere»

f. b.) «La raccolta sangue di domenica prossima, 12 maggio, in programma nella piazza di S. Camillo, è a rischio perché se non si procede alla rimozione della cenere vulcanica presente sulla piazza, avremo oggettivi problemi ad accogliere i donatori». A lanciare l'allarme è il presidente dell'Avis di Giarre-Riposto, Agatino Grassia, che chiede all'Amministrazione comunale giarrese un intervento entro sabato 11. «In

queste ore sono in atto nella città le operazioni di rimozione della cenere - afferma - ma ci auguriamo che si provveda a ripristinare anche l'agibilità del piazzale adiacente la chiesa di S. Camillo, assicurando le condizioni igieniche necessarie per permettere la nostra raccolta sangue». L'appuntamento di domenica prossima prevede, fra l'altro, la partecipazione dei donatori del comitato jonico della Croce rossa italiana.



PIAZZA S. CAMILLO RICOPERTA DI CENERE [DI GUARDO]

omnibus

«Punto Mondo Bimbo» per mamme e figli piccoli

Al Salone degli Specchi del Palazzo di Città, la Cri comitato Jonico locale, il Kiwanis club Giarre-Riposto e la Fidapa sezione Giarre-Riposto hanno presentato il progetto "Punto Mondo Bimbo" che intende fare rete con le varie associazioni dislocate sul territorio ed è destinato alla mamma e al suo bambino. Indicazioni e precisazioni sono state proposte dal presidente del Comitato Cri, Davide Camarda, assieme ai presidenti del Kiwanis club, Gaetano Amoruso, e della Fidapa, Sara Murabito, affiancate dalle referenti del progetto, Pasqualina Orlando Grassi ed Elena Carone. Il progetto si configura come uno spazio di dialogo in cui sarà possibile fare esperienze di condivisione e in cui saranno proposte occasioni di incontro e scambio finalizzate a valorizzare le capacità e la positività dell'individuo e della sua famiglia, considerati come una valida risorsa. I metodi dell'ascolto e dell'osservazione sono proficui e lo strumento pedagogico fornisce gli elementi necessari per regolare le modalità di un valido intervento.

ANNA FICHERA

Gruppo della Pro Loco in gita culturale a Villarosa

Suggestiva gita a Villarosa - piccolo Comune in provincia di Enna - per un gruppo di soci della Pro loco di Giarre. Il tour dei giganti giarresi, guidati dal presidente dell'associazione turistica Salvo Zappalà, si è incentrato sulla principale attrattiva turistica di Villarosa: il Treno Museo della civiltà contadina, arte mineraria ed emigrato-ferroviaria, una struttura unica nel suo stile in tutta Europa. La comitiva della Pro Loco ha visitato anche il "1° binario" del cimelio delle acque, ex rifornitori idrici ferroviari per fornire acqua alle locomotive a carbone, risalenti al 1876, prima di recarsi al Monumento agli emigranti e alle targhe dei vagoni ferroviari, che servivano per portare i prigionieri ai campi di lavoro. Il gruppo giarrese ha poi fatto tappa alla casa Museo Villapriolo, per visitare la Casa dello zolfataio, dell'emigrante, del lavoratore giornaliero nei campi, il baglio del grano e la Passione di Gesù Cristo in miniatura.

F. B.

Alla «Storia Patria» il romanzo di Orazio Caruso

Nei locali della Società giarrese di storia patria e cultura, presieduta dal presidente prof. Girolamo Barletta, è stata presentata il romanzo di Orazio Caruso "Comici randagi". Hanno relazionato, leggendo brani del volume, i docenti Dario Consoli e Adriano Di Gregorio. Il testo è diviso in quattro parti e rispecchia le quattro stagioni dell'anno, la narrazione consegue dalle azioni dei personaggi durante i dodici mesi, ma si limita a descrivere solo alcuni momenti salienti lasciando intuire al lettore quello non è stato detto nelle pagine scritte, ma che è successo nel frattempo, ed è qui che si intrecciano le storie dei protagonisti, due fratelli che attraverso il teatro rivivono e reinterpretano se stessi incarnando la magia della recitazione delle favole che prendono corpo nella realtà. Il testo narrativo non è solo racconto, ma è anche una partitura teatrale. La narrazione passa e ripassa sopra alcuni grumi, aggiungendo ogni volta dei fili nuovi che modificano l'insieme.

A. F.

(Nella foto di Di Guardo, da sinistra Consoli, Caruso, Di Gregorio e Barletta)